



XXII Compasso d'Oro ADI



HOPE

design Francisco Gomez Paz e Paolo Rizzatto

Poiché nato dalla passione, dalla conoscenza della tecnologia e dalla sperimentazione, ogni prodotto nasconde un percorso e quindi una storia. La storia di Hope si può raccontare con queste parole e queste immagini.

1. Modernità. Un lampadario per essere moderno deve essere leggero, facile da montare, piccolo da spedire e meno fragile del vetro, ma soprattutto deve essere capace di creare una luce sfavillante e festosa, di generare meraviglia.

2. Augustin Jean Fresnel inventò la rivoluzionaria lente di Fresnel, più leggera e con eccezionali qualità ottiche, scomponendo il volume delle lenti tradizionali in sezioni circolari poi montate su una superficie piatta.

3. Idea. Progettare con le riflessioni di luce: valersi delle capacità ottiche delle lenti Fresnel per moltiplicare un'unica fonte luminosa in innumerevoli punti di luce, invertire quindi la logica dei tradizionali lampadari che si valevano di tante fonti illuminanti.

4. Intelligenza. Le logiche naturali delle diatomee, le loro geometrie, strutture ed evoluzioni attorno a un nucleo sono stati punti di riferimento concettuale.

5. Progetto. Progettare significa gettare qualcosa al di là dell'ostacolo, fare qualcosa di nuovo. Francisco Gomez Paz, Paolo Rizzatto e Luceplan hanno affrontato la sfida risolvendo le problematiche funzionali, tecniche ed espressive e andando anche oltre il prodotto: progettando le esperienze, i gesti, le scoperte.

6. Sperimentazione. Hope è cresciuta da un lungo processo di sviluppo fatto di prove ed errori, dall'esplorazione delle tecnologie produttive, dei materiali e delle leggi ottiche e illuminotecniche.

7. Intuizione. L'intelligenza non ragionata, subconscia e viscerale; capace di rivedere le certezze e di cambiare rotta senza esitazione è stata guida insostituibile nei momenti difficili.

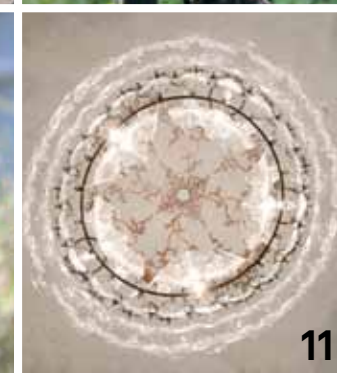
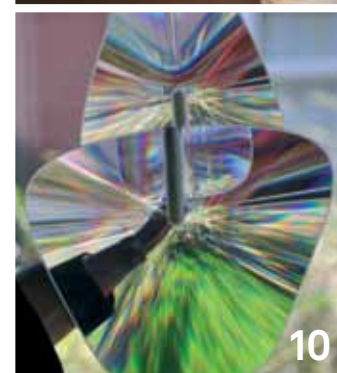
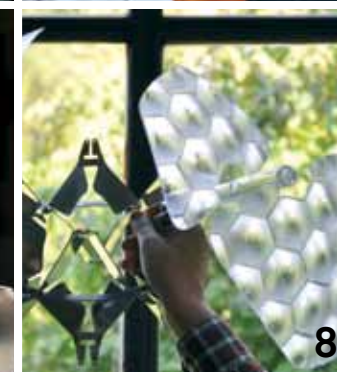
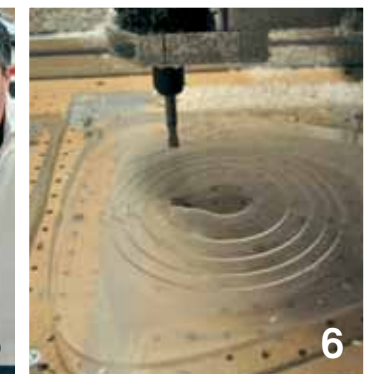
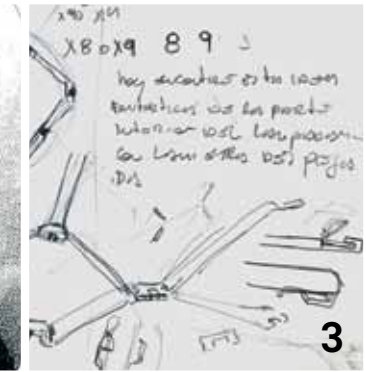
8. Flessibilità. Progettuale e produttiva. Un modulo altamente industriale e una struttura interna flessibile, adattabile a ogni configurazione e misura.

9. Modularità. Due foglie di policarbonato presso-stampato e uno stelo trasparente che le sostiene, formano l'unità minima di un sistema di illuminazione che sa essere piccolo ma anche crescere.

10. Qualità. Di progetto, di prodotto, d'ingegneria, di prestazioni, di utilizzo.

11. Meraviglia. La difficile capacità di sorprendere; l'effetto magico della lente Fresnel che moltiplica all'infinito l'unica fonte luminosa, l'immaterialità e la leggerezza di un oggetto comunque imponente. La bellezza dell'intelligenza.

12. Determinazione. Il lavoro intenso e instancabile di un gruppo piccolo e molto determinato di persone talentuose che hanno reso possibile quello che appariva impossibile.









Hope
Awards

2010
Red dot Design Award

2010
Good Design Chicago Athenaeum

2011
Premio dei Premi
per l'Innovazione

2011
XXII Compasso d'Oro ADI

Luceplan
Compasso d'Oro ADI

1981
XII Compasso d'Oro ADI
D7

1987
XIV Compasso d'Oro ADI
Berenice (selection)

1987
XIV Compasso d'Oro ADI
Jack (selection)

1989
XV Compasso d'Oro ADI
Lola

1991
XVI Compasso d'Oro ADI
Titania (selection)

1994
XVII Compasso d'Oro ADI
Metropoli

2001
XIX Compasso d'Oro ADI
Fortebraccio, Starled, Pod Lens,
Agaricon (selection)

2004
XX Compasso d'Oro ADI
Ligthdisc, Zeno (selection)

2008
XXI Compasso d'Oro ADI
Mix

2011
XXII Compasso d'Oro ADI
Sky (honorable mention)

2011
XXII Compasso d'Oro ADI
Hope

LUCEPLAN
Via E.T. Moneta, 40
20161 Milano
T +39 02 66 242 1
F +39 02 66 203 400
info@luceplan.com

www.luceplan.com